

Radha ashraya

Newsletter di Sri Sri Radha Mohan e Sri Sri Radha Patit Pavan

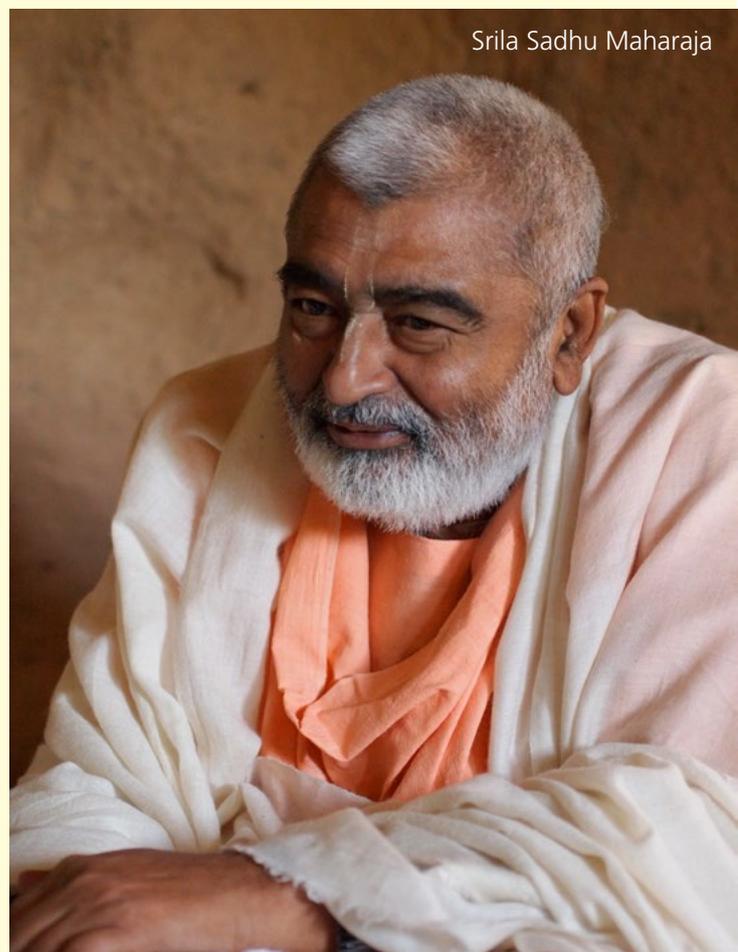


Sri Sri Radha Patita Pavana a Jamdaha

**»Tutti abbiamo bisogno di kripa, la misericordia. La misericordia c'è sempre. E' disponibile sempre per tutti. Come la pioggia. La pioggia cade su tutti. Non fa differenza se sei grande, piccolo, ricco o povero. La pioggia arriverà da te. Uguale per la misericordia, c'è sempre. Però ci serve un contenitore adatto per potere raccogliere la misericordia. Il contenitore non dovrebbe avere dei buchi. Il contenitore è il nostro cuore. Deve essere composto di umiltà. Allora possiamo raccogliere la misericordia, come un contenitore buono può raccogliere la pioggia.«
(Sri Sri Sadhu Maharaja)**

Cari devoti,
siamo contenti di poter condividere la nuova Newsletter di Sri Sri Radha Mohan e Sri Sri Radha Patit Pavan con voi!

November 2013



Sri Sri Sadhu Maharaja

Sadhu Maharaja – La via dell' amore

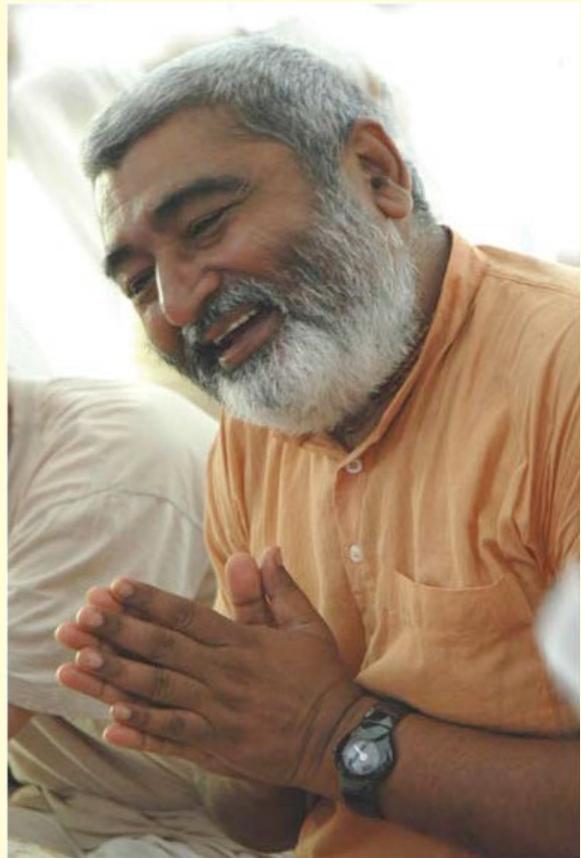
Parole da Srila Sadhu Maharaja:

**"harer nama harer nama harer namaiva kevalam/
kalau nasty eva nasti eva nasti eva gatir anyatha"** (CC, Adi 7.76)

"In quest'epoca di lotte e ipocrisia l'unico mezzo per ascendere è cantare il santo nome del Signore. Non c'è altro modo. Non c'è altro modo. Non c'è altro modo."

Nell'epoca della discordia, ci sono sempre incomprensioni e combattimenti. Questa è la natura del kali-yuga. Creiamo dei nemici in modo non necessario, perché non siamo coscienti di noi stessi. Vivere solamente nei sensi è la natura del kali-yuga. Dimentichiamo la radice della nostra vita, e così lottiamo. Lottare per niente; questa è la nostra incoscienza. In secondo piano viene l'ipocrisia, che significa: all'interno sono in un modo e all'esterno in un altro. Parlo di qualcosa e agisco in maniera differente. Compio qualcosa, ma pensavo di farne un'altra. Tutto ciò che dico è rivolto agli altri e non a me stesso. Accade con molta facilità, per via del falso ego. Stiamo vivendo nell'ego e quando quest'ultimo diventa un mio amico, allora dentro di me nascerà l'ipocrisia, l'indole di combattere e l'incomprensione. Diventeranno loro i miei amici, fratelli e sorelle. La natura del falso ego è quella di renderci pieni di invidia, di litigi e d'incomprensioni. Siamo così, dentro in un modo e fuori in un altro. Come si può venire fuori da tutto ciò?

C'è solo un modo per cambiare: il tuo amore. Quando due persone innamorate sono insieme, s'incontrano e si guardano l'uno con l'altro. Quando sono vicini, cosa fanno? Si prendono cura di entrambi. Vogliono essere sempre insieme perché in questo modo si sentono molto felici, ma allo stesso tempo qualche volta si devono anche separare (dovuto a delle vicissitudini). Quale sarà allora il mezzo per pensare al



proprio amante? C'è solamente un modo. Devi piangere. Quando si piangerà, significa che si sta pensando. Penserai alla sua natura, alla sua forma e conoscerai il nome. Ricorderai il nome; il nome è il mezzo, perché quando ricorderai il tuo amante, arriverà anche il nome. Così quando arriverà il nome, automaticamente anche lui sarà lì. Il nome porta lì presente la persona chiamata.

Questo accade soltanto nell'amore. Quando incrementerà la pratica nell'amare, non ci sarà più differenza tra te e la persona di cui ricordi il nome. Sarà sempre con te. Se hai dei sentimenti amorevoli, potrai sentirlo.

***Le mie benedizioni e i miei migliori auguri a tutti voi,
Vostro Sadhu Maharaja***

Vrindavan News



Munger Mandir, Vrindavan

Telepatia attraverso l'amore

Lentamente, il nostro guidatore e vecchio amico Pradap, dirige la sua vecchia Ambassador verso l'entrata del Munger Mandir. E' il 9 Agosto, 4:15 della mattina. All'interno del tempio risuonano le prime campane che richiamano per il mangali arati. Adoro arrivare in quest'orario particolare. Gaura Chandra ci da un caloroso benvenuto proveniente dal fondo del suo cuore, aiutandoci così a trasportare le valigie all'interno della camera. Ancora una volta per la misericordia di Gurudev e per l'augurio di Radharani, è stato possibile arrivare! Jay Shri Radha Mohanji! Per questo "soggiorno", mia moglie Tulasi dasi, mia figlia di dodici anni Kishori ed io abbiamo progettato un programma abbastanza ricco: Radha Kund, Barsana, Ujjagaon, Govardhan, Ranbari, Premsarovar... e di certo Radha Kunj, l'ashram di Radha Mohan das Babaji a Vrindavana. Apparteniamo tutti ad una sola famiglia, Sri Sadhu Maharaja, Sri Keshava Maharaja, Sri Radha Mohan das Babaji e tutti i devoti. Siamo estremamente grati a Sri Radha Govinda das Babaji; il suo samadhi si trova proprio qui al Munger Mandir. Egli è il nostro param guru e il nostro "apriporta"; per me questa è una delle maggiori ragioni per cui vivere qui... Oggi è il primo giorno di jhulan, il festival dell'altalena per Sri Radha Krishna; Sri Radha Mohanji sono seduti su di un'altalena sontuosamente decorata, e tutti i devoti si affollano intorno l'altalena in ordine di far dondolare gentilmente l'amata coppia divina. Delle catene luminose sono appese intorno alle colonne dell'altare, dando così allo spettatore

un effetto ottico. Nel mezzo della cerimonia, il kirtan giornaliero di 12 ore, eseguito da 3 vedove, risuona all'interno del tempio. Cerco di assorbire tutte queste impressioni con una profonda umiltà, poiché è questo ciò che desideravo da molto tempo...

Sono più di 30 anni che visito e attraverso Braja Mandala e posso constatare che sta diventando molto verde. In ogni luogo sono stati piantati degli alberi, e nel corso degli anni anche la piovosità sembra essere aumentata. Le colline di Barsana e Ghevarvan in particolare sono diventate delle verdi foreste. Barsana è il luogo in cui Sri Radha Mohan das Babaji ottenne siddha, la perfezione, dopo di 12 anni di meditazione...

Siamo qui già da un paio di giorni e oggi, il 14, Sadhu Maharaja è atteso di ritorno dal suo tour europeo. Sin dal mattino presto fino al suo arrivo a mezzogiorno, l'aria è piena di un'atmosfera gioiosa ed un'eccitante attesa. Al momento del suo arrivo, Sri Keshav Maharaja e Sadhu Maharaja, fanno a gara per chi s'inchina per primo. La contesa finisce con un pareggio tra i due confratelli. I devoti presenti osservano la scena con dei sentimenti estatici.

Più tardi, nella serata, massaggio i piedi di Sadhu Maharaja. Sembra essere un po' esausto, così mi sento che devo ravvivarlo. E' molto interessato nell'ascoltare la salute dei suoi confratelli. Gli dico, di come in Europa li mandai attraverso il mio cuore, un messaggio, che avrei viaggiato a Vrindavana in Agosto. Maharaja non è del tutto sorpreso di questo, poiché conferma di aver ricevuto il messaggio. La sua conferma è stata per me un'altra prova che le anime dei devoti sono sempre connesse, molto vicine.

Jay Sri Radhe! Yamuna das



Stai andando a Vrindavana oppure a Jamdaha quest'anno?

Se stai pianificando un soggiorno al Munger Mandir, potrai trovare qui le informazioni necessarie:
<http://sadhumaraja.net/contact/accommodation-and-arrival/>
Per informazioni, la prenotazione di camere e per l'informazioni riguardanti l'arrivo, per favore invia una email a: radhamohanmandir@gmail.com

Se stai progettando di visitare Jamdaha, per favore contatta: info@premseva.net

Indirizzo:

Radha Mohan temple, Munger Raj Mandir, Mathura Road (near R.K. Mission), Vrindavan, Uttar Pradesh, 281121, INDIA

Radha Patita Pavana temple, Jamdaha, District Banka, Bihar, 813102, INDIA

Viaggio a Munger e Jamdaha

Nel marzo 2010, Raja (figlio di Gurudeva) ed io, ci siamo recati a Jamdaha per visitare il Tempio di questo villaggio che a Sadhu Maharaja è tanto caro .

A Patna abbiamo incontrato Gopika e Gopinath che, fino ad oggi, ci hanno affiancati nel nostro viaggio. In questa città, siamo stati accolti da Unkleji, il suocero del figlio Priyesh di Gurudev, una persona davvero ospitale ed accogliente, è stato così benevolo da volerci offrire una



Radha Patita Pavana

macchina con autista che ci conducesse fino a Munger e Jamdaha. Durante il tragitto il mio entusiasmo e le mie domande crescevano:- qual è la probabile causa di questo scenario? Cos'è rimasto dell'opulenza dei palazzi?

Danzi al paese abbiamo costeggiato le rive del Fiume Sacro Gange, che trasporta in questo luogo una quantità impressionante di acqua. La nostra prima tappa a Munger è stata nel bellissimo Tempio di Jagannath, sul Gange, con il suo Ghat (le scale per il fiume). Jagannath, Baladev, Subhadra, vari Shila e Divinità Shivji, abbiamo visto tutto questo attraverso la porta del Gange, con la simpatica compagnia di qualche delfino che giocava nell'acqua.

In seguito siamo stati nell'antico palazzo dei Raja (i re di Munger), nel cuore di Munger, percorrendo la strada abbiamo oltrepassato la Diamond Jubilee College, che Gurudev ha frequentato in adolescenza. Posteggiata la macchina nel cortile del palazzo, siamo stati accolti calorosamente dal gestore dell'edificio Sharad Singh, un nipote di Gurudev che ha avuto un interessamento solerte e premuroso nei nostri confronti, offrendoci subito del cibo. Il palazzo è molto grande si compone di diversi piani ed è parzialmente arredato con mobili antichi dei primi anni del XX sec.. Visitando l'edificio, siamo stati lieti di ammirare il tempio di Shiva e Radha - Krishna dei Raja, poi ci siamo imbattuti in un vivace dibattito che forse un giorno porteremo fuori da quelle mura, sicuramente possiamo dire che sono necessari investimenti per lavori di ristrutturazione.

Dopo un tour della città, abbiamo fatto visita ai parenti di

Gurudev, in serata ci siamo recati nel vicino Prem Mandir, tempio dedicato a Mahaprabhu, per eseguire un kirtan. In seguito ad una serena notte nel palazzo, il mattino seguente ci siamo recati a Jamdaha. Dopo un vivace e sentito viaggio su strade sterrate, siamo sbucati davanti al tempio, mi ha molto toccato la semplicità e l'originalità del villaggio.

Gli abitanti erano molto scettici circa i visitatori provenienti dall'Occidente, ma adesso saranno sicuramente più abituati ad incontri con europei, visto che negli ultimi anni molti devoti hanno visitato Jamdaha. I bambini del villaggio erano pieni di gioia e impiegavano il tempio come un parco giochi. Sono rimasto molto sorpreso, dal mio punto di vista esterno, da come sia meravigliosamente facile la vita "così com'è" a Jamdaha. Naturalmente, come in ogni parte del mondo ci sono stati e ci sono anche qui varie dinamiche, lotte di potere e controversie all'interno della comunità . Il Tempio di Radha Patita Pavana Mandir, che Gurudev aveva rinnovato, è stato lentamente percepito come un centro spirituale. Nitai , il Pujari e tuttofare, gestisce gli Arati, compra i materiali necessari, si prende cura degli stipendi e delle trattative ormai da alcuni anni. Questo gli ha portato molto rispetto da parte della popolazione, sentivo da me, quanto ama le Divinità Radha Patit Pavan. Nei giorni a seguire abbiamo visitato alcune famiglie del villaggio, il Mahaprabhu tempio di Gouranga Parvat (collina di Mahaprabhu),partecipato ai preparativi per il Durga Puja, che è stato poi celebrato con sfarzo da tutto il paese. Dopo cinque meravigliose giornate è iniziato il viaggio di ritorno a Vrindavan. Sul treno sentivo già l'atmosfera del villaggio andarsene lentamente. Le cose che più mi son rimaste impresse sono state il gustosissimo cibo, così semplice e puro, lo stile di vita totalmente incorrotto che riescono a mantenere a Jamdaha. Se qualcuno volesse disimpegnarsi dalla confusione della vita occidentale e desidera trascorrere un paio di settimane tranquille con attenzione all'essenziale, Jamdaha è probabilmente il luogo più indicato.

*Jay Sri Radhe!
Karuna Mohan*



Radha Patita Pavana jhulan-yatra in Jamdaha